



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 185 del 29/11/2011**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 28 ottobre 2011, n. 257

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di lottizzazione di completamento in zona D4 direzionale e commerciale in località "Pantanello" - Autorità procedente: Comune di Vieste (FG).

L'anno 2011 addì 28 del mese di Ottobre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, e confermata dal Dirigente dell'Ufficio stesso, Ing. Caterina Dibitonto, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota del 30/12/2010, acquisita al prot. Uff. n. 110 del 11/01/2011, il proponente, "Ditta Spina Francescoantonio ed altri" presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per il Piano di lottizzazione di completamento in zona D4 direzionale e commerciale in località "Pantanello" nel comune di Vieste; in allegato trasmetteva il Rapporto Ambientale Preliminare e gli elaborati scritto-grafici relativi;
- con nota prot. Uff. 644 del 26/01/2011 l'Ufficio VAS chiedeva al comune di Vieste, in quanto Autorità procedente, di presentare l'istanza di verifica di assoggettabilità a VAS per il piano in oggetto, nonché di avviare la consultazione con i Soggetti Competenti in Materia Ambientale ai sensi dell'art. 12 del succitato decreto;
- con nota prot. n. 206/URB del 23/12/2010, acquisita al prot. Uff. n. 766 del 01/02/2011, il Comune di Vieste presentava l'istanza di verifica di assoggettabilità a VAS per il piano in oggetto;
- con nota prot. n. 3068 del 01/03/2011, acquisita al prot. n. 2445 del 9/03/2011, il comune di Vieste riscontrava la nota prot. Uff. 644 del 26/01/2011 di questo Ufficio VAS fornendo alcuni chiarimenti in merito ad alcune procedure di verifica di assoggettabilità a VAS relative alla stessa Autorità in atto, precisando l'acquisizione del parere favorevole di massima dell'Ente Parco;
- con nota prot. Uff. n. 5317 del 11/05/2011, l'Ufficio VAS, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/06, trasmetteva all'Autorità di Bacino della Puglia il rapporto preliminare del piano in oggetto su supporto digitale, in quanto non coinvolta precedentemente;
- con nota prot. n. 7308 del 27/06/2011, acquisita al prot. Uff. n. 6931 del 04/07/2011, l'Autorità di Bacino della Puglia, richiedeva le idonee planimetrie indicanti l'area d'intervento;
- con nota prot. n. 11238 del 12/07/2011, acquisita al prot. n. 8168 del 23/08/2011, il comune di Vieste inviava all'Autorità di Bacino quanto richiesto;
- con nota prot. n. 8761 del 25/07/2011, acquisita al prot. Uff. n. 8169 del 23/08/2011, l'Autorità di Bacino della Puglia, si esprimeva in merito all'area in oggetto, indicando che "gli interventi di cui all'oggetto ricadono, attualmente, in aree esenti da vincoli di pericolosità idraulica e/o geomorfologica";
- ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, il Comune di Vieste, in qualità di Autorità Procedente,

trasmetteva all'Autorità competente la seguente documentazione:

- Rapporto preliminare
- Parere "Parco Nazionale Del Gargano"
- TAV 1 - stralci planimetrici
- TAV 2 - stato dei luoghi - piano quotato
- TAV 3 - planimetria generale
- TAV 4 - profili
- TAV 5/A - tip. edilizia (lotto Spina - Istituto Diocesano) pianta-prospetti-sezioni
- TAV 5/B - tip. edilizia (compl. sagoma fabbricato lotto "G") pianta-prospetti-sez.
- TAV 5/C - tip. edilizia (compl. sagoma fabbricato "isola 4") pianta-prospetti-sez.
- TAV 5/D - tip. edilizia (lotto La Rosa Regina) pianta-prospetti-sezioni
- TAV 6 - aree da cedere al Comune
- TAV 7 - impianti tecnologici
- TAV 8 - progetto schematico urbanizzazioni primarie
- Relazione tecnica
- Relazione finanziaria
- Schema di convenzione
- Norme di attuazione
- Documentazione fotografica

- il Rapporto Preliminare redatto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, si occupa dei seguenti aspetti:

- inquadramento normativo del P.d.I.
- caratteristiche del piano di lottizzazione
- componenti tematiche ambientali pertinenti al piano
- individuazione dei potenziali impatti
- misure mitigative e compensative previste dal p.d.I.
- suggerimenti misure mitigative e compensative previste dalla VAS

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, dall'analisi della documentazione fornita, si rileva che il Piano di lottizzazione proposto presenta le seguenti caratteristiche:

- Oggetto del presente provvedimento è il Piano di lottizzazione di completamento in zona D4 direzionale e commerciale in località "Pantanello" nel comune di Vieste.

- L'obiettivo del Piano è quello di attuare le scelte pianificatorie operate in sede di PRG. Il Piano di lottizzazione è stato adottato dal Comune di Vieste con Delibera di CC. n. 40 dell'11/04/2006 e dotato del parere preventivo favorevole di massima, espresso dall'Ente Parco Nazionale del Gargano con nota prot. n. 2094 del 20/03/2007. Lo stesso è stato inviato all'Ufficio Urbanistico della Regione Puglia per il parere del CUR (aspetti paesaggistici), che non ha ancora espresso alcun parere in merito.

- L'area interessata dal Piano è tipizzata dal P.R.G. vigente come "D4 Direzionale e Commerciale", con indice di fabbricabilità territoriale pari a 3,00 mq/mc di cui 0,9 mq/mc per i volumi residenziali, pertanto il Piano svilupperà una volumetria pari a 17.441 mc per una altezza massima di 10,5 m;

- L'area, prima dell'approvazione del PRG vigente, era compresa in un Piano di Lottizzazione, poi convertito successivamente in Piano Particolareggiato. Nel periodo di validità del PdL prima e del PP poi, nell'area è stato realizzato oltre l'85% della volumetria complessiva prevista e sono state realizzate anche tutte le opere di urbanizzazione (strade di lottizzazione, parcheggi, verde pubblico) all'interno e al contorno dell'area di piano, con la cessione delle relative aree al Comune.

- La superficie territoriale complessiva è pari a circa 10.901 mq, identificata ai fogli di mappa n. 12/A e n. 14 e varie particelle del Comune di Vieste.

- Gli spazi da destinare a standards sono stati determinati nella misura di circa mq 3.355, ripartiti secondo le percentuali stabilite dalla normativa vigente e così distinte: mq 1.536 per verde pubblico, mq 1.728 per parcheggio pubblico e mq 125 per viabilità esterna.

- l'area interessata dal Piano di lottizzazione, di proprietà privata, è sita in località Pantanello, ai margini sud-ovest dell'insediamento urbano di Vieste e si attesta a est su via Dante, importante asse di penetrazione in direzione del centro di Vieste, e a ovest sulla viabilità di recente costruzione, ancora da completare nell'ultimo tratto, a servizio dell'area di intervento e delle nuove lottizzazioni realizzate ad ovest di quest'ultima. Il settore urbano dove si colloca il Piano di Lottizzazione proposto si caratterizza come area di recente espansione, dove ai nuovi insediamenti residenziali si affiancano edifici a destinazione direzionale, alcuni manufatti a destinazione commerciale - produttiva e aree agricole relitte. Il tessuto edilizio è infatti ancora in via di consolidamento, caratterizzato da lottizzazioni di recente realizzazione, da alcuni vuoti urbani (per esempio l'area immediatamente a nord dell'area oggetto del PdL, solo in parte attrezzata a parco giochi) in attesa di completamento e da numerose aree ancora destinate ad usi agricoli (in particolare sul versante ad est dell'area di intervento, digradante verso via Dante Alighieri) o comunque libere da edificazione..

- Il Piano di lottizzazione prevede tre distinti interventi di ampliamento o completamento:

1. l'intervento a nord-est in adiacenza alle strade esterne di PRG (4.165 mq) prevede la formazione di una piastra commerciale a piano terra sormontata da tre volumi, di cui uno destinato ad uffici e due ad abitazioni, tutti su tre livelli.

2. l'intervento su due aree, una a nord ed una sud di via Dante Alighieri, (6.418 mq) prevede il completamento della sagoma degli edifici esistenti identificati come "lotto G" ed "isola 4". Entrambi i fabbricati si sviluppano su tre livelli e i completamenti, da realizzare alle stesse quote altimetriche delle parti già edificate, hanno destinazione a negozi, uffici ed abitazioni.

3. L'intervento a sud di via Dante Alighieri (318 mq) prevede l'edificazione di un fabbricato di superficie pari a circa 90 mq, disposto su tre livelli, di cui i primi due destinati a uffici e negozi e il terzo a residenza.

- Il Piano di Lottizzazione prevede il completamento delle opere di urbanizzazione da parte dei lottizzanti, in particolare per quanto attiene alla rete idrica e fognante, alla pubblica illuminazione e alla raccolta delle acque meteoriche, relativamente al sistema viario la viabilità di progetto integra e completa quella già esistente.

Alla luce dei criteri di cui al punto 1 dell'Allegato 1 alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, si svolgono le seguenti considerazioni sulle caratteristiche del Piano di lottizzazione:

- il Piano di lottizzazione si configura quale strumento urbanistico attuativo di scelte pianificatorie operate in sede di PRG, strumento urbanistico generale del Comune di Vieste non valutato dal punto di vista ambientale in quanto approvato precedentemente all'entrata in vigore della normativa VAS;

- il Piano di lottizzazione non influenza altri piani o programmi ed è attuazione di una previsione insediativa già contemplata dalle previsioni dello strumento urbanistico generale vigente; l'analisi di coerenza è stata comunque effettuata verificando le scelte progettuali in esso contenute rispetto alle indicazioni ambientali del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e degli altri piani sovraordinati (Piano Urbanistico Territoriale Tematico / Paesaggio - PUTT/P, Piano del Parco Nazionale del Gargano, Piano Energetico Ambientale Regionale, Piano Regionale per le Attività Estrattive, Piano di Qualità dell'Aria e Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico).

- la pertinenza del Piano di lottizzazione per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, risiede principalmente nell'obiettivo di implementare la qualità ecologica degli insediamenti

- si riscontrano particolari problemi ambientali, anche dedotti dagli atti in possesso di questo Ufficio prodotti per altri piani ricadenti nel medesimo ambito comunale d'intervento pertinenti al Piano di lottizzazione, al di là dei valori e dei vincoli sull'area interessata come evidenziati nella sezione seguente, se non per quanto attiene:

- il tasso di urbanizzazione comunale che risulta essere molto più elevato della media provinciale;
- la consistente produzione dei rifiuti (circa 946 kg procapite/anno - dati 2010 - fonte [www.rifiutiebonifica.puglia.it](http://www.rifiutiebonifica.puglia.it)), connessa ai flussi turistici, che è pari a più del doppio della media

provinciale e a quasi il doppio della media regionale;

- l'impianto di depurazione con una potenzialità di 60.000 AE, leggermente sottodimensionato rispetto al periodo estivo in cui si registra la massima concentrazione di Abitanti Equivalenti e ampiamente sovradimensionato nei restanti periodi dell'anno. Si fa presente ad oggi che per l'impianto di depurazione non sembra essere previsto alcun adeguamento in corso o in programma, sebbene il PTA preveda per il 2014 il suo adeguamento e ampliamento. D'altro canto nel Piano Operativo Triennale (POT) 2010-2012 risulta fra gli interventi finanziati per il comune di Vieste il solo progetto "P0865 - Estensione del sistema idrico integrato agli agglomerati costieri di Defensola, Isola La Chianca, Sfinalicchio, Molinella, Scialmarino, San Lorenzo, Porto Nuovo e Baia di Campi - Vieste - Sistema Fognario". Si potrebbe ritenere che una volta in atto tale collettamento la situazione dell'impianto di depurazione potrebbe essere ancora più critica.

- i problemi di accessibilità e l'insufficienza dell'attuale reticolo stradale garganico emergano in particolare nel periodo estivo, con l'aumento esponenziale dei carichi;

- l'adiacenza ad un'area percorsa dal fuoco nel 2001 e la ricadenza in un'area classificata ad "alta vulnerabilità" per il rischio incendio (fonte [www.protezionecivile.puglia.it](http://www.protezionecivile.puglia.it) - Web GIS Interfaccia e Incendi 2000-2008 del Corpo Forestale dello Stato) pertanto risulta importante la necessità di un migliore inserimento ambientale degli insediamenti e la gestione attenta dell'interfaccia tra le aree urbanizzate e le aree rurali, agricole o seminaturali, in quanto molti dei processi di degrado, e in particolare il fenomeno degli incendi, si generano proprio in corrispondenza di tale interfaccia;

- l'inquinamento elettromagnetico, per il quale risulta, dalle attività di monitoraggio effettuati dall'ARPA nel 2007, un valore efficace di campo elettrico superiore al valore di attenzione pari a 6.0 V/m;

- si ritiene che il Piano di lottizzazione possa avere rilevanza, pur nei limiti dell'entità degli interventi che presuppone, per l'attuazione della normativa comunitaria, nel settore dell'ambiente se non limitatamente all'adozione di tecniche progettuali rispondenti a criteri di risparmio e riuso delle risorse e di miglioramento dell'ambiente urbano.

Per quanto attiene alle caratteristiche degli impatti potenziali, di cui al punto 2 dell'Allegato 1 alla Parte II del D. Lgs. 152/2006, considerato il livello di sensibilità ambientale delle aree che possono essere interessate, si evidenziano le seguenti osservazioni:

- per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro dedotto sia da quanto contenuto nel Rapporto Preliminare che dal confronto con gli atti e gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica in uso presso questo ufficio:

- in riferimento ai valori paesaggistici così come rilevati dalle previsioni del Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio (PUTT/P), approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1748 del 15/12/2000, l'area oggetto del Piano di lottizzazione:

- ricade in una zona interessata da un ATE di valore distinguibile di tipo "C" e da un ATE di valore relativo "D" per cui è necessario il parere paesaggistico, ove non specificatamente escluso dalla normativa vigente;

- rientra in aree classificate come ATD dello stesso PUTT/P:

- vincolo ai sensi della L. 1497/1939 "Vieste - Litorali, boschi, coste e antico centro abitato"

- vincolo Galasso ai sensi dell'art. 142 lett. a) del Dlgs. 42/2004 "Territori costieri";

- vincolo idrogeologico

- disti meno di 100 metri da un bosco e poche centinaia di metri dalle grotte "Grotta della Lepre" e "Grotta spagnola", quest'ultima è ascritta nella Carta dei Beni Culturali (PPTR) come "necropoli con tombe a grotticella" e, sebbene localizzata in posizione diversa, nel PTCP della provincia di Foggia in quanto "insediamento rurale romano e ipogeo" (bene archeologico segnalato - fonte PUTT);

- in riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area

- ricade nel perimetro nella Zona 2 del Parco Nazionale del Gargano, pertanto è necessario il parere

dell'Ente Parco;

- ricade in parte (circa 0,5 ha) nell'Important Bird Area (IBA) "Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata";
- non è compresa in Siti d'Importanza Comunitaria e in Zone di Protezione Speciale, pertanto non è necessaria la Valutazione d'Incidenza;
- in merito alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, l'area di intervento
- a seguito di deperimetrazione non ricade in aree identificate come a rischio, a pericolosità idraulica o a pericolosità geomorfologica nel Piano di Bacino/Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia (AdB) con Delibera n. 39 del 30.11.2005; tuttavia si evidenziano alcune aree così classificate nelle immediate vicinanze;
- si evidenzia una pendenza superiore al 20% che interessa una parte delle aree del Piano;
- per quanto riguarda la tutela delle acque, l'area
- non rientra nelle aree vulnerabili alla contaminazione salina o di tutela qualiquantitativa, così come individuate nel Piano di Tutela delle Acque (Delibera del Consiglio della Regione Puglia n.230 del 20.10.2009).

Da tale analisi emerge un significativo valore ambientale e paesaggistico dell'area in esame.

- Nel Rapporto Preliminare l'analisi ha focalizzato sommariamente l'attenzione sui problemi ambientali pertinenti al Piano, nonché ha verificato genericamente il valore, la vulnerabilità e le criticità attuali. Infine sono stati individuati per tutte le componenti ambientali (aria, acqua, suolo e sottosuolo, habitat e reti ecologiche, sistema dei beni culturali, paesaggio e ambiente rurale, rifiuti, reti tecnologiche e infrastrutture, rumore, elettromagnetismo, energia e sistema turistico) gli impatti potenziali, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, connessi alla realizzazione di quanto previsto dal piano di lottizzazione.

- Secondo quanto indicato nel Rapporto Preliminare, nella fase di cantiere saranno prodotti rifiuti, derivanti dall'uso di materiali di consumo e di costruzione e dagli scavi, rumore e vibrazioni dovute al cantiere, emissioni in atmosfera, sbancamenti ed movimenti di terra, mentre nella fase di esercizio questi riguarderanno i consumi della risorsa idrica, perdita di suolo agricolo, incremento dell'impermeabilizzazione del suolo, dei consumi energetici, delle emissioni in atmosfera da riscaldamento e da traffico indotto, dell'inquinamento luminoso e acustico, della produzione di acque reflue, i volumi fuori terra, dell'artificializzazione del territorio e del carico urbanistico. Per ciascuno di questi impatti viene indicato in un quadro sinottico il livello di impatto che approssimativamente si individua fra minimo, basso e medio. Si rileva nell'analisi una incompletezza sia per quanto riguarda l'individuazione degli stessi, che non ha considerato tutte le criticità prima rilevate, che nell'indicazione del loro peso in relazione al valore dell'area.

- Di seguito nel Rapporto Preliminare si affiancano alle proposte di progetto, suggerimenti per la mitigazione e di compensazione, fra cui l'ipotesi di recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, l'aumento delle superfici permeabili, l'adozione di misure per il contenimento del consumo di energia, ecc. Tali proposte, come indicato in un ulteriore quadro sinottico, contribuiscono genericamente all'abbassamento del livello d'impatto di alcuni di quelli elencati precedentemente. Si evidenzia la persistenza di alcuni impatti, seppur minimi.

- Inoltre si rileva che i suggerimenti indicati, insieme alle indicazioni per il monitoraggio proposte, sebbene lodevoli, appaiano piuttosto degli auspici, anche in considerazione che essi non siano riportati nelle relative Norme Tecniche di Attuazione (NTA).

- Stanti le considerazioni di cui ai punti precedenti, atteso che l'area in oggetto è attualmente caratterizzata da un tessuto urbano in gran parte già consolidato e servito dalle reti della mobilità e tecnologiche, e che il Piano nello specifico prevede interventi di ampliamento o completamento con un volume edificabile di modesta entità (17.441 mc di cui 5.232 mc residenziali), si può ritenere che gli interventi previsti dal Piano potrebbero incidere in modo poco significativo sui valori ambientali e

paesaggistici soprannominati, ad eccezione degli aspetti che sono già oggetto di procedure obbligatorie di verifica e controllo che si concludono con provvedimenti vincolanti.

- Pertanto, al fine di promuovere il miglioramento della qualità ambientale nel contesto di inserimento, si ritiene di dover prevedere un numero limitato di prescrizioni, in aggiunta alle già citate azioni di mitigazione e le indicazioni per il monitoraggio, individuate nella relazione.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, si ritiene che il Piano di lottizzazione di completamento in zona D4 direzionale e commerciale in località "Pantanello" - Autorità procedente: Comune di Vieste (FG), non comporti impatti ambientali significativi e debba pertanto essere escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 della del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., a condizione che risultino rispettate le seguenti prescrizioni:

- far proprie, all'atto di approvazione del piano, integrando le NTA, tutte le misure di mitigazione proposte nell'ambito Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità alla VAS, e le seguenti indicazioni:

- relativamente alla tutela delle specie avicole presenti nell'area in questione si adottino i seguenti accorgimenti:

- l'impianto di illuminazione venga realizzato in maniera tale da creare il minimo disturbo alla fauna:

- evitare l'utilizzo dei fari ad alta potenza;

- utilizzare lampade schermate con reti che diminuiscano i danni per l'entomofauna notturna (Lepidotteri, Imenotteri e Coleotteri) attratta dalla luce;

- adottare pali meno alti e indirizzare i fasci luminosi esclusivamente verso l'interno della struttura per non disorientare gli uccelli migratori;

- tutte le aree a parcheggio e destinate a percorsi interni,- pedonali e/o carrabili, siano pavimentate con materiali non impermeabilizzanti (pietra calcarea a giunto aperto, ghiaino), senza impiego di malta o altri leganti;

- siano posizionati un certo numero di nidi artificiali per favorire la nidificazione dell'avifauna selvatica;

- per le aree a verde sia fatta salva la ripiantumazione degli individui vegetali già esistenti e si utilizzino specie vegetali autoctone, ai sensi del D.lgs 10 novembre 2003 n. 386, tipiche della macchia mediterranea e del tipo già presente nell'area;

- qualora i lavori per la realizzazione delle opere e manufatti previsti prevedano l'espanto di alberi di ulivo, occorre far riferimento alla disciplina prevista dalla legge 14 febbraio 1951, n. 144 e alla deliberazione della Giunta regionale 14.12.1989, n. 7310 che richiede il preventivo parere da parte degli Uffici Provinciali per l'Agricoltura. Nel caso di presenza di ulivi monumentali (L.R. 14/2007) la documentazione definita dal DGR n. 707 del 06.05.2008 va inviata contestualmente alla Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali, presso questo Servizio;

- relativamente all'arredo urbano (ad esempio, corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini) si utilizzino elementi di uniformità sia all'interno dell'area oggetto del piano sia tenendo conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte dell'abitato di Vieste;

- si preveda l'ubicazione dei cassonetti per la raccolta differenziata nell'area di inserimento ad una distanza congrua;

- si contenga l'inquinamento elettromagnetico interno, prevedendo l'utilizzo di disgiuntori e cavi schermati e il decentramento dei contatori e delle dorsali di conduttori;

- si mettano in atto tutti gli accorgimenti tecnici volti alla prevenzione e alla propagazione degli incendi, in particolare nelle aree più a ridosso di aree incolte o boscate, e si preveda l'accesso dei mezzi di soccorso e l'allaccio alla rete idrica, in ogni caso sia verifichi l'applicazione della normativa di riferimento in tema di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione;

- si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui all'art. 2 della L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" attraverso tutti gli accorgimenti e le tecniche che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse

naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali, in particolare privilegiando l'adozione:

- di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti, di cui all' art. 4 comma 3 e 8 della L.R. 13/2008,
- di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici per la produzione di energia termica ed elettrica),
- di misure di risparmio idrico (aeratori rompigitto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.);
- per la sistemazione delle aree esterne, privilegiare l'uso di pavimentazioni drenanti e prevedere un'adeguata sistemazione a verde con soggetti arborei e/o arbustivi della flora locale;
- nella fase attuativa del piano prevedere le seguenti misure di mitigazione per le fasi di cantiere:
  - relativamente alla tutela dell'avifauna presenti e transitante nell'area in questione si adotti un calendario di lavoro che interrompa l'attività di cantierizzazione durante il periodo dal 15 marzo al 15 luglio;
  - relativamente agli aspetti paesaggistici del progetto, gli interventi di mitigazione dovranno riguardare la gestione degli aspetti più critici quali la presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione, che renderanno necessaria la predisposizione di opportuni sistemi di schermatura;
  - per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
  - prevedere inoltre, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi;
- inoltre, nell'ambito delle convenzioni, o di apposite iniziative o accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale, i privati, gli enti gestori e/o altri, prevedere:
  - la realizzazione delle aree a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione dei lotti e prediligere la messa in opera delle aree verdi nelle zone destinate a parcheggio, ove si riscontrasse un sovradimensionamento delle stesse;
  - opportune misure volte a favorire i sistemi di trasporto pubblico locale e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) per gli spostamenti sistematici, in particolare nel periodo estivo da e verso il centro urbano, le zone balneari e gli approdi scoraggiando l'uso dei mezzi privati (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, dissuasori di velocità, percorsi ciclabili, pedonali o percorsi promiscui pedonali/ciclabili, rafforzamento delle linee di autobus, inserimento di minibus elettrici per percorsi brevi o navette);
  - opportune misure per la regolazione e la gestione del traffico (es. prevedendo vie alternative di accesso al centro urbano o che evitino l'ingresso cittadino al traffico pesante e al flusso di auto verso altre località, park and ride, chiusura delle strade più trafficate, ecc.)
  - azioni volte al miglioramento dell'efficienza depurativa durante tutto l'anno dell'impianto di depurazione dove verranno convogliati i reflui del piano in esame e di tutti quelli in fase di realizzazione o di immediata previsione, anche in previsione dell'imminente collettamento, verificando anche l'efficienza e l'efficacia del sistema di scarico (a mare con condotta sottomarina);
  - azioni volte alla riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati e al miglioramento della raccolta differenziata, in particolare durante il periodo estivo (prevedendo ad es. campagne di sensibilizzazione, riduzione dei cassonetti di indifferenziato a favore della raccolta differenziata, distribuzione gratuita di sacchetti colorati per la raccolta differenziata alle utenze domestiche, incentivi anche rivolti alle strutture ricettive, ecc.);
  - il monitoraggio dell'inquinamento elettromagnetico mediante predisposizione di centraline e/o attuando campagne di misurazione in loco.

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza, con particolare riferimento alla tutela paesaggistica.

Il presente parere è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano di lottizzazione proposto e non esclude né esonera il soggetto proponente alla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/01 e al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione. Il presente parere è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03

#### Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 e smi in tema di accesso ai documenti amministrativi avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati

#### “COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M.I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente del Servizio Ecologia,

#### DETERMINA

- di ritenere Piano di lottizzazione di completamento in zona D4 direzionale e commerciale in località “Pantanello” - Autorità procedente: Comune di Vieste (FG), escludere dalla procedura di V.A.S. per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;



- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il dirigente del Servizio Ecologia  
Ing A. Antonicelli

Il dirigente di Ufficio  
Ing. C. Dibitonto

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Servizio Ecologia è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario P.O. VAS  
Sig. Mario Mastrangelo

Il funzionario istruttore  
Dott. Agr. A. Sasso

---